

**PRESBYTERI n°9/2017**  
**CORRUZIONE, E' TEMPO DI VANGELO NON DI EROI**

**“Emergunt vilissimi hominum” (Sal 12,9).** Dall’*Editoriale* di FELICE SCALIA

Siamo ben lontani dal voler tirare pietre su quegli uomini che Dio ha chiamato ad un compito singolare, luminoso ma arduo. È sempre degno di rispetto chi si è cimentato in una sequela del Cristo, anche se ha poi ceduto alla sua fragilità. Vogliamo solo incoraggiare i ministri ordinati nel loro percorso di vita e di ministero, perché sappiano guardarsi nella “verità tutta intera” e vivere sempre più, da “uomini”, ad immagine di Gesù di Nazareth.

**La corruzione: sua natura e prospettive di rinascita** di ROCCO D’AMBROSIO

LA “TENTAZIONE DI OGNI GIORNO”

Lasciandosi ispirare da alcune dotte espressioni di Italo Calvino in *La coscienza a posto*, D’Ambrosio aiuta a recuperare tratti e significati identitari della *corruzione* e dei suoi “discepoli”. Orientare, distorcere, snaturare, modificare e piegare le istituzioni allo scopo di conservare e aumentare il proprio utile: questo è ciò che ne costituisce l’essenza differenziandola - anche se solo in parte - dalla *mafia* in cui si riscontrano particolari modalità di azione quali l’uso della forza e l’intimidazione. Un riferimento all’etica evangelica e alle parole di papa Francesco è doveroso: avidità e tentazione alla corruzione incombe ogni giorno per chi ha a che fare con denaro e potere. Per tutti - in ambito civile e religioso - si auspica una rinnovata e convinta *energia morale*.

**Uomo, dove sei? E dov’è tuo fratello?** di PIERO SAPIENZA

LA SFIDA DI UN NUOVO UMANESIMO

Individualismo, indifferenza e razzismo caratterizzano la società di oggi. L’uomo, disposto anche a forme di corruzione, rivela di essersi chiuso sempre più nel ricercare la propria felicità nel benessere economico, ritirando fortemente la fiducia nell’altro, potenziale antagonista e rivale. Insomma è in atto una seria e profonda crisi antropologica che non manca di intaccare anche la Chiesa. E’ necessario ritornare con convinzione a riscoprire una virtù a cui la fede cristiana non ha mai smesso di responsabilizzare: la solidarietà. Quella vera che, attraverso donazione di sé e apertura alla trascendenza, può attivare una nuova antropologia grembo di sane relazioni interpersonali.

**Guarire dalla corruzione, coscienti che il nostro aiuto è nel nome del Signore** di GIANMICHELE MAROTTA

RITORNARE AD UN DISCEPOLATO AUTENTICO

La corruzione in Italia è un serio problema, dato di fatto che ormai non è più possibile ignorare. Dal suo manifestarsi con forza quale fenomeno dilagante e complesso sono passati più di vent'anni, eppure non si è riusciti a eliminarlo o anche solo a fiaccarlo tanto si è infiltrato gradualmente tra le pieghe della quotidianità. La sua logica non ha risparmiato nemmeno i cattolici o chi tale si definisce; anzi, anche la Chiesa stessa pare non esserne esente. Emergenza! Un'impegnativa sfida etica ed educativa richiede con urgenza tutto l'impegno pastorale e sociale della comunità cristiana, illuminata dallo stile di Gesù, dalla sua Parola e dall'esempio di chi già milita in prima linea.